

spiegato, la proposta, che stiamo per approvare, limita l'abbuono al 25, e tuttavia rende qualche sollievo alla crisi vinaria nei limiti del possibile, senza mettere in pericolo un grande interesse della finanza. Quindi credo che meriti l'approvazione della Camera. (*Bravo! — Approvazioni.*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. Dopo il discorso dell'onorevole ministro e dei nostri onorevoli colleghi, Rossi, Chimirri, Montagna e Luzzatti, per non far perder tempo alla Camera mi limito a ripetere una preghiera fatta dal collega Pantano all'onorevole ministro, e che egli forse ha dimenticato nel suo discorso.

Nell'applicazione della legge sugli alcool, la finanza, applicando l'articolo 14 della stessa legge che dà diritto, nel 4° capoverso, al rimborso dell'intera tassa per i cognac esportati, ha adoperato nelle istruzioni relative la locuzione « spirito ad uso cognac ».

Anche la Commissione prega l'onorevole ministro, di voler dare affidamento alla Camera che, se occorrerà modificare in proposito le istruzioni e le disposizioni del regolamento, le modificherà nel senso che al cognac sia dato il rimborso vero dell'intera tassa, come prescrive l'articolo 14 della legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

Agnini. Ho chiesto di parlare per una semplice raccomandazione che mi permetto di fare al ministro.

La legge che sta dinanzi alla Camera è determinata dalla riconosciuta necessità di facilitare la utilizzazione dei vini che in quantità straordinariamente abbondante rimangono invenduti per la mancanza di esportazione e insufficiente vendita all'interno. Ma se molti sono gli agricoltori che non trovano da vendere il loro prodotto vinicolo, pochi sono quelli che hanno a loro disposizione gli apparecchi per distillare, forniti di misuratore meccanico: mentre poi la legge consente alle fabbriche di seconda categoria, cioè agli agricoltori, di lavorare soltanto il prodotto delle proprie terre. La formazione di Società cooperative fra agricoltori per la distillazione delle proprie uve o vinacce o dei vini, offre un rimedio in quanto che dà modo agli associati di approfittare degli apparecchi distillatori già im-

piantati da qualcuno di essi; ma io mi preoccupo delle lungaggini, delle formalità, che sono richieste per la costituzione legale delle Società medesime. E siccome, almeno per le Province Emiliane, è urgente di offrire agli agricoltori la maniera di utilizzare i loro vini, altrimenti, sopravvenendo la primavera, è certissimo che si guasteranno, io raccomando vivamente all'onorevole ministro delle finanze ed al suo collega di agricoltura, industria e commercio, cui compete la cosa, di consentire le maggiori facilitazioni perchè le Cooperative fra agricoltori si possano sollecitamente costituire.

Io spero che i ministri vorranno accogliere questa mia raccomandazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Carcano, ministro delle finanze. Assicuro l'onorevole Agnini che non mancherò di far presente la sua raccomandazione al mio collega dell'agricoltura.

Dirò di più: so che il mio collega di agricoltura guarda con occhio di affetto lo svolgersi delle istituzioni cooperative, e quindi posso assicurare, anche a nome del mio collega, che il voto dell'onorevole Agnini sarà accolto.

Devo poi confermare quanto ha detto il relatore della Commissione rispetto al cognac.

Al cognac è assicurato un trattamento di largo favore. Aggiungerò che un altro trattamento, pure molto favorevole, si trova nella disposizione dell'articolo 9, che consente l'abbuono di un decimo della tassa per ogni anno d'invecchiamento.

Non ho altro da aggiungere.

Presidente. L'onorevole Montagna ha facoltà di parlare per fatto personale.

Montagna. Sono dolente di non essere riuscito a farmi intendere.

Presidente. Indichi il fatto personale.

Montagna. Vengo subito al fatto personale. L'assicuro, onorevole presidente, che non faccio perdere tempo alla Camera.

L'onorevole Chimirri comincia a trovarmi in contraddizione in termini e finisce con trovare esageratissime le mie previsioni.

L'onorevole ministro trova esageratissimo il mio linguaggio e mi fa parlare di una legge della quale non mi sono occupato.

L'onorevole Pantano mi fa parlare di prima e seconda categoria, e io non ne ho parlato affatto.